

Comunicato sulle accuse di Guy Sorman contro Michel Foucault

In *Mon Dictionnaire du Bullshit*, Guy Sorman sostiene che gli intellettuali formano una casta privilegiata che utilizza le protezioni offerte dal proprio status per smarcarsi dalla legge comune. Secondo lui, Foucault non farebbe eccezione. Così, Guy Sorman afferma che nel 1969 lo avrebbe “visto comprarsi dei ragazzini in Tunisia, con il pretesto che avevano anche loro diritto al piacere. Dava loro appuntamento nel cimitero di Sidi Bou Saïd, al chiaro di luna, e li violentava adagiati sulle tombe”.

Interrogato dai giornalisti per precisare dichiarazioni tanto stupefacenti, Guy Sorman si è mostrato sempre più evasivo e incerto: non è più sicuro di aver “visto” Foucault “comprare” dei bambini; non è più in grado di dire quanti anni avessero; non ha “visto” la scena al cimitero, che è solo una voce. Quanto al suo incontro con Foucault, che inizialmente colloca nel 1969, sarebbe avvenuto nel 1970, mentre Foucault aveva lasciato la Tunisia nell’autunno del 1968. Guy Sorman non sembra più assumersi né la responsabilità né le conseguenze delle sue accuse, che riconosce non verificabili e dalle quali sembra finalmente dissociarsi.

I giornalisti che hanno condotto l’inchiesta sul campo o presso i conoscenti del filosofo* non hanno trovato alcuna prova o testimonianza a sostegno delle affermazioni di Guy Sorman. Al contrario, quest’ultime sono fermamente smentite dalle testimonianze dei tunisini, tanto sui costumi in vigore a Sidi Bou Saïd all’epoca, quanto sullo stile di vita di Foucault in Tunisia, o ancora sul suo sostegno al movimento studentesco e sulla sorveglianza dalla parte della polizia che ne era risultata.

Fare accuse così gravi, presentate come fatti quando si rivelano in conclusione essere nient’altro che interpretazioni dubbie, destinate soprattutto a infangare l’onore e la reputazione di una persona che non è più in grado di difendersi, costituisce una pura e semplice diffamazione.

Daniel Defert, *compagno di Michel Foucault*
François Ewald, *assistente di Michel Foucault al Collège de France*
Anne Thalamy, Sylvie d’Arvisenet, Henri-Paul, Denis et Olivier Fruchaud,
nipoti di Michel Foucault

* I giornali che hanno condotto un’inchiesta sulla vicenda sono: [*Jeune Afrique*](#), [*L’Express*](#), [*Der Bund*](#), [*L’Obs*](#).